

Sabato si conclude la rassegna che per 3 mesi ha animato il Portello
Molte le realtà che hanno collaborato con intrattenimento e cultura

Naviglio, bilancio di solidarietà «Giovani coinvolti e impegnati»

LA CHIUSURA

Un'estate all'insegna della solidarietà, quella che si concluderà con un brindisi questo sabato al Naviglio di Padova, rassegna d'intrattenimento e cultura: decine e decine di eventi da oltre 100 giorni hanno animato e sensibilizzato la città.

«Risposta ottima da parte dei ragazzi: molto partecipata, attenta e responsabile» ha commentato Nicola Zoppelletto, organizzatore de Il Naviglio, che ha visto come ogni anno centinaia di migliaia di presenze sul Lungargine Colombo. Moltissime le realtà che hanno collaborato, tra queste Casa Priscilla Onlus, Fondazione Foresta Onlus, Viviautismo e Fondazione Città della Speranza. Serate a tema ed eventi dedicati hanno contribuito alla sensibilizzazione e alle raccolte fondi, preziose per queste associazioni. Come, ad esempio, lo Spritz World Record dello scorso 7 giugno, il cui ricavato è stato devoluto a Casa Priscilla per la costruzione della nuova casa di accoglienza per mamme e minori.

«Sono veramente contenta che questo possa raggiungere persone che ne hanno bisogno», spiega Sorella Mi-



Organizzatori e associazioni che hanno contribuito alla rassegna

riam Parolin, fondatrice della Onlus. «L'obiettivo primario è quello di salvare i bambini, che stanno crescendo e che faranno la nostra società».

Il 14 e il 15 luglio invece, il Portello è stato illuminato da centinaia di braccialetti luminosi distribuiti dai volontari di Viviautismo e Fondazione Città della Speranza in collaborazione con Radio Peterpan e Vibra Fm. Una notte magica che ha visto i ragazzi impegnati nella donazione. «I contributi dei giovani sono parte preponderante della nostra realtà», ha commentato **Marco Greggio**, consigliere de la Città della Speranza. «Grazie a questi finanziamo la ricerca scientifica per combattere le malattie oncologiche pediatriche. Ad oggi l'80% riesce a salvarsi; il no-

stro auspicio è quello di debellarle completamente». Dello stesso parere Flavio Beretta, presidente di Viviautismo, considerando l'importanza che ha avuto la serata nel far conoscere al mondo giovanile questa disabilità. «A me piace chiamarla diversità, dà un valore aggiunto».

Grande serata anche quella del 24 maggio, dedicata alla salute dei giovani, con l'offerta gratuita di test anonimi anti HIV nell'ambulatorio mobile della Fondazione Foresta Onlus. «All'inizio dilagava diffidenza, poi ci siamo accorti che c'era più gente da noi che nei bar», ha commentato scherzoso il professor Carlo Foresta. Una collaborazione tra la Fondazione e il Naviglio che dura ormai da anni.—

CECILIA VANIA